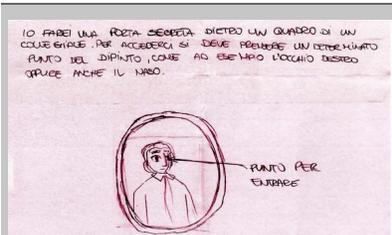


al 2026 mancano
203 giornia Modena
22,2° 64%

faq

archivia



LABORATORIO DUEMILAVENTISEI

mercoledì 8 marzo 2023

Il mio passaggio segreto - 2

«...fino alle camerata partendo dai corridoi, è illuminato da candele e pieno...»



VIDEO DEL GIORNO

venerdì 28 febbraio 2014

La creazione dell'uomo e della donna Una riflessione teol.

Pierangelo Sequeri

CITAZIONE DEL GIORNO

La vera felicità del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario; e ciò significa scegliere, impiegare tempo, uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto.

Theodor W. Adorno

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Educazione al linguaggio Piccole ragioni. Filosofia con i bambini

giovedì 20 ottobre 2022

Il tema della relazione fra il pensiero dell'animale umano e la lingua che parla è stato affrontato molte volte e ha una lunga storia dietro di sé. Su questo tema si scontrano principalmente due posizioni: quella di chi ritiene che la mente umana non abbia bisogno del linguaggio e quella di chi, invece, ritiene che il pensiero umano dipenda dalle lingue. In realtà questa è un'estremizzazione: come nessuno sostiene che il linguaggio non influenzi in alcun modo il pensiero, così nessuno sostiene che senza lingua non ci sia alcun pensiero. La posta in gioco di questa discussione è, più precisamente: il pensiero specificamente umano, quello proprio di Homo sapiens (e non quello condiviso con gli altri animali), dipende o no dalle lingue? L'animale umano pensa e poi (eventualmente) parla, oppure pensa attraverso le parole? Nel primo caso non c'è bisogno del linguaggio per pensare, nel secondo caso senza lingua non c'è nemmeno pensiero. In realtà, si tratta di un problema che riguarda non soltanto il pensiero, ma coinvolge l'intero corpo, a partire dalle capacità percettive, come dimostra il dibattito sul "linguaggio egocentrico" fra due dei maggiori psicologi del Novecento.

Per lo svizzero Jean Piaget, il bambino che parla non si preoccupa di sapere né a chi né di essere ascoltato: «il bambino parla solo di sé e soprattutto non cerca in alcun modo di porsi dal punto di vista dell'interlocutore». Questo uso della lingua è causato dal fatto che all'inizio prevale, nel piccolo della specie umana, il pensiero egocentrico, caratterizzato da una radicale indistinzione tra sé e gli altri, e dall'incapacità di pensare il proprio punto di vista come parziale e relativo. Il linguaggio infantile, per Piaget, è rivolto verso lo stesso parlante, non verso l'altro. All'inizio il pensiero del bambino è egocentrico.

da un testo di
Felice Cimatti

LE PUBBLICAZIONI

Piccole ragioni
Filosofia con i bambini
Franco Cosimo Panini - Modena, 2012

La città di Atene elabora valori peculiari per l'antichità, tra i quali spicca la partecipazione attiva di tutti gli individui al processo politico.

Giovanni Giorgini



DAL PASSATO

Raccolta di fondi per le famiglie dei feriti e caduti della guerra Italo-Turca

martedì 5 dicembre 1911

Dalla redazione - Nella giornata di ieri, lunedì 4 dicembre, agli alunni delle scuole medie della città è stata concessa una giornata di vacanza per intraprendere una passeggiata a scopo benefico. I ragazzi hanno percorso le vie cittadine per raccogliere fondi destinati alle famiglie dei giovani soldati feriti e caduti nella guerra in corso contro l'Impero Ottomano per la conquista dei territori libici della Tripolitania e della Cirenaica. La raccolta ha avuto un successo inaspettato, con il raggiungimento della ragguardevole somma di L. 3.500.

Questa raccolta è un ulteriore attestato di vicinanza alle famiglie dei soldati e si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dall'attivissimo Comitato cittadino istituito esattamente un mese fa, nel giorno della festa di S. Carlo (4 novembre), per volere del nostro Sindaco. Il Comitato riunisce alcuni dei nostri più illustri cittadini fra i quali emerge il prof. avv. Pio Sabbatini, Consigliere del Collegio Convitto San Carlo. Nella seduta del giorno 17 u.s.



IL PATRIMONIO

Corridoio
Fondazione San Carlo
XVIII secolo

Filosofia e teatro

domenica 10 dicembre 2017



Per fare un tavolo ci vuole... un nome!

sabato 28 ottobre 2017

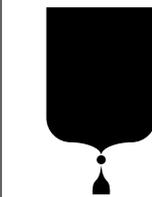
«I limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo», ci ha insegnato il filosofo austriaco Ludwig Wittgenstein. Da questa riflessione nasce il laboratorio di filosofia con i bambini...

ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

Pechino Sincretismo religioso e miti di fondazione nella Cina classica

martedì 28 febbraio 2017

Nel loro In Search of Old Peking, Arlington e Lewisohn descrissero nel 1935 la corrispondenza tra la pianta di Pechino e la "figura simbolica" di una divinità chiamata No Cha: «La tradizione ci dice che quando il Principe Yan, futuro Imperatore Yongle, arrivò per la prima volta a Pechino, l'emminente astrologo Liu Bowen gli consegnò un pacco sigillato che conteneva la pianta della nuova capitale, che doveva essere chiamata No Cha. Tali piani erano basati sui principi più approvati della geomanzia e assegnavano un determinato edificio o spazio aperto a una parte del corpo umano». Gli autori elencarono ben 33 siti urbani, corrispondenti a parti del corpo di quest'essere, senza alcun accenno alle loro fonti. Il Liu Bowen citato non è altro che Liu Ji (1311-1375), responsabile sotto Ming Hongwu della costruzione di molte strutture palazziali della capitale Nanchino. Morto molto prima delle vicende storiche che portarono allo spostamento della capitale a Pechino, Liu Ji fu presto mitizzato, diventando patrono degli astrologi e dei divinatori. Lo storico Chan Hok-lam si è dedicato più di ogni altro all'analisi di questo intrico di dati leggendari, partendo da alcuni studi dedicati alla figura storica di Liu Ji, e descrivendo poi le fonti, soprattutto orali, che lo mettono anacronisticamente in collegamento con la costituzione della capitale a Pechino, definita "Città di Nezza a otto braccia". Ma per le prime fonti sulle connessioni tra la pianta della città e questa misteriosa figura dobbiamo risalire al periodo mongolo, per la precisione all'edificazione di Dadu, iniziata nel 1267. Secondo una tradizione attestata già nel XIV secolo, Dadu fu costruita simbolicamente sul corpo di Nezza su progetto di Liu Taibao. Liu Taibao è Liu Bingzhong (1216-1274), consigliere cinese di Kubilay Khan. Astrologo, geomante ed architetto, è considerato autore del progetto urbanistico di Dadu, nonché responsabile dell'edificazione della capitale settentrionale Shangdu. In uno studio del 1990, Nancy Steinhardt già riteneva che la collocazione ad ottagono di edifici culturali a Shangdu, in

da un testo di
Maurizio Paolillo

RITRATTO DEL GIORNO

Leonardo Salimbeni
Principe di Scienze
1829-1889Paolo Emilio Campi
Accademico dissonante
1729-1796Giovanni Ottavio Bufalini
Principe di Belle Lettere
1709-1782Giacomo Molza
Convittore
1715-1792Giuseppe Boccalari
 Rettore
1727-1786

DAL PASSATO

Porta Etrusca di Urbino, primi
del Novecento (lastra PSC)

Il Dialogo sopra i due massimi sistemi diventa graphic novel!

venerdì 19 aprile 2013

Questi anno i ragazzi degli Istituti Superiori Secondari che hanno

DAI SOCIAL

Si è da poco concluso il ciclo di lezioni promosso dal Centro Studi Religiosi della Fondazione Collegio San Carlo, incentrato sul legame tra arte e religione.



In "Arte e sacro. Il ruolo delle pratiche artistiche nelle tradizioni religiose" si sono approfondite alcune forme artistiche in cui il sacro di varie culture